



Palafrizzoni Lega all'attacco: nuovo salasso, servizi a rischio Comune e spending review «Tagli per altri due milioni»

La Lega fa i conti in tasca a Palafrizzoni in tempi di spending review. E si vede che le casse piangono. Il provvedimento presentato dal governo e che in questi giorni è all'esame del Parlamento potrebbe portare da solo, stando ai calcoli dei lumbard, una sforbiciata di due milioni di euro ai fondi in cassa. Lo calcola il capogruppo consiliare Alberto Ribolla: «Le precedenti manovre — rileva — hanno già imposto tagli per 10 milioni e 300 mila euro. La nuova bozza proposta dal governo comporterebbe ulteriori tagli per circa 2 milioni di euro, rendendo prati-



Termine per i bilanci a ottobre: troppe incertezze

Alberto Ribolla (Lega)

Il calcolo

Stucchi: la Lombardia da sola subirà più sforbiciate di tutti i ministeri



Sotto pressione I conti del Comune sono in sofferenza

camente impossibile l'erogazione di adeguati servizi ai cittadini e incidendo sulla programmazione dell'attività amministrativa: ne è prova il fatto che il governo ha intenzione di far slittare l'approvazione dei bilanci preventivi al 31 ottobre, praticamente a soli due mesi dalla fine dell'anno a causa della continua incertezza normativa. Questi tagli tra l'altro sono effettuati tenendo conto dei consumi intermedi e non dei costi standard, avvantaggiando — è la stoccata del Carroccio — le amministrazioni con una maggiore spesa per il personale che sono

quelle del Centro Sud. Per parare il colpo, il governo ha destinato 800 milioni di euro ai Comuni tramite le Regioni, ma ancora una volta il contributo pro capite è decisamente più basso al Nord con 8,40 euro per abitante in Lombardia e 5,88 euro in Veneto, contro 33,95 euro in Sicilia e 49,13 euro in Sardegna».

Rincarare la dose il vicesegretario federale leghista Giacomo Stucchi: «A pagare il conto più salato, ancora una volta, sono i soliti noti, ovvero gli enti virtuosi che hanno dato per 60 anni». «Il decreto si abbatte come una scure sulle autonomie territoriali, sulle quali grava più del 72 per cento delle misure restrittive disposte dalla spending review: stiamo parlando di circa 7,2 miliardi in due anni. Solo nel 2012 parliamo di 700 milioni per le Regioni ordinarie e di 500 per le Regioni autonome, di 500 milioni per le Province e di altri 500 per i Comuni. La sola Lombardia, giusto per dare un'idea, da sola si ritroverà a subire tagli maggiori che tutti i Ministeri messi assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA